

Istituto per la storia del Risorgimento italiano
Comitato di Padova

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
Federazione di Padova

Insegnare il Risorgimento. Un percorso ad ostacoli?

Fino a qualche decennio fa la conoscenza degli ideali, del dibattito politico, degli eventi e dei personaggi che hanno intessuto il Risorgimento nazionale era una sorta di imprescindibile bagaglio culturale per ogni studente italiano, che in questo modo, attraverso la conoscenza del complesso processo di costruzione dello Stato unitario, riconosceva anche le origini storiche e le fondamentali etico-politiche e civili della nostra Costituzione.

In seguito alle più recenti riforme della scuola e dei curricula, invece, risulta che tale periodo storico stia progressivamente assumendo una presenza quasi carsica nell'insegnamento scolastico. Da un esame sintetico delle disposizioni ministeriali risulta infatti che lo studio del Risorgimento: 1) è del tutto assente nei 5 anni del ciclo della scuola elementare; 2) nella scuola media è collocato al secondo anno - pur all'interno di raccomandazioni per l'analisi della storia d'Italia nell'ultimo cinquantennio, nel quadro della storia mondiale; 3) è organicamente in programma nel quarto anno del quinquennio dei licei e degli istituti tecnici e professionali, in cui gli studenti sono impegnati a studiare la storia dalla seconda metà del Seicento fino alla fine dell'Ottocento, rimanendo ferma la disposizione per cui i programmi del quinto anno devono approfondire il solo Novecento.

In sintesi, i nostri futuri cittadini finiscono per conoscere in modo cursorio le radici del loro stato nazionale all'età di tredici anni; senza peraltro che le 'difficoltà' determinate da una simile scansione dei programmi possano essere adeguatamente affrontate nelle scuole superiori: nella comune prassi scolastica, infatti, risulta che raramente durante il quarto anno (con l'unica eccezione del liceo classico dove sono previste tre ore settimanali di insegnamento anziché due) si riesca a concludere il vasto programma previsto, sacrificando in poche-pochissime ore di lezione l'intero Risorgimento. Preoccupati di preparare adeguatamente gli studenti alla conoscenza del Novecento, oggetto delle prove dell'esame di Stato, spesso gli insegnanti omettono di 'recuperare' questa parte di lavoro. Inoltre la fragilità della ricerca e del dibattito culturale sulla didattica della storia in questo momento storico-politico si traduce nel persistere di una visione tendenzialmente stereotipata del Risorgimento nazionale e non come momento fondamentale nel percorso di costruzione di una cittadinanza attiva, democratica e responsabile.

In tale contesto il comitato padovano dell'Istituto per la storia del Risorgimento intende proporre un'iniziativa che cerchi di coniugare un momento di approfondimento storico con l'analisi della attuale situazione didattico-culturale su questo terreno. Per questo si pensa all'organizzazione di un convegno che preveda una sua articolazione in due parti, in cui la sezione a carattere più propriamente didattico sia aperta a proposte selezionate con apposita *call for papers*.

Articolazione del convegno (Padova, 24, 25 ottobre 2019)

Presidenza delle sezioni:

prof. W. Panciera; prof. F. Agostini (Università di Padova)

A) Parte storica (24 ottobre)

- 1) I programmi ministeriali d'insegnamento della storia (con particolare riferimento al Risorgimento) da Casati a Gentile (prof. Fabio Bertini, Università di Firenze)
- 2) La manualistica tra Italia liberale e fascismo (prof.ssa Mirella d'Ascenzo, Università di Bologna)
- 3) I programmi ministeriali d'insegnamento da Gentile a Gelmini (prof. Angelo Gaudio, Università di Udine)
- 4) La manualistica durante il secondo dopoguerra (dott. Enrico Valseriati, Università di Padova)
- 5) Per una storia degli insegnamenti a livello universitario (dott.ssa Eva Cecchinato, Università di Venezia)
- 6) L'Istituto e il museo nazionale del Risorgimento (dott. Marco Pizzo, Istituto per la storia del Risorgimento, Roma)

Comunicazioni:

- 7) 'Da Romolo a Mussolini': analisi di un quadro murale (prof.ssa L. Pizzati, comitato di Padova)
- 8) Il Risorgimento nella letteratura per l'infanzia tra '800 e '900 (prof.ssa Donatella Lombello, Università di Padova)
- 9) La poesia patriottica nelle antologie scolastiche tra '800 e '900 (prof.ssa L. Gazzetta, comitato di Padova)
- 10) Vittorio Emanuele II nelle biografie ottocentesche ad uso degli insegnanti (dott.ssa Lisa Bregantin, comitato di Padova)

Lettura di passi di testimonianze (A. Alberton)

B) Parte didattica (25 ottobre)

-Proposte selezionate con la Cfp

-Una valutazione complessiva delle proposte (prof. Rolando Dondarini, Università di Bologna)

Conclusioni: prof. Giuseppe Monsagrati